

## La lettera di Francesco Mocellin al CENSIS

mercoledì 22 febbraio 2017

Preg.mo Direttore, Preg.mo Segretario Generale, prendo atto dell'iniziativa del CENSIS "PRIMA INDAGINE SUI CIRCHI IN ITALIA-Aspettando la riforma". Subito dopo devo rilevare come questa ricerca altro non sembri se non una propaggine dell'armamentario ideologico dell'animalismo militante. Infatti, il cuore della questione viene circoscritto in via esclusiva quanto arbitraria all'eliminazione degli animali dalle imprese circensi e la loro destinazione ai famigerati centri specializzati gestiti dalla stessa Lega Antivivisezione. Nessun altro spunto di riflessione emerge nella presentazione dell'iniziativa.

Ancora più paradossale è il parterre dei partecipanti al dibattito: due esponenti di spicco della L.A.V. - che spendono il loro tempo a combattere il circo - ed il direttore artistico di un festival di circo contemporaneo che, forse, si è prestato all'operazione di speculazione culturale che mira a contrapporre in modo strumentale le arti circensi classiche a quelle contemporanee. Nessuna traccia degli "stakeholders" dell'imprenditoria circense nazionale. Mi corre appena l'obbligo di ricordare che in nessuno dei principali paesi d'Europa - Germania, Francia, Spagna e Regno Unito così come negli USA - esiste una legislazione nazionale che vieti l'impiego di animali nei circhi ma, piuttosto, una severa regolamentazione sulle modalità di stabulazione ed addestramento. Se dalla L.A.V. non ci saremmo aspettati null'altro che questo, è un vero peccato che un Istituto prestigioso come il CENSIS decida di spendere la sua credibilità con iniziative di tal fatta. Buon lavoro. Avv. Francesco Mocellin Presidente del "Club Amici del Circo", Componente della "Consulta per lo Spettacolo dal Vivo" presso il MIBAC, Board member dell'"European Circus Association";